

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 1958. — *Presidenza del Presidente* MAGLIANO.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Spallino.

In sede referente, la Commissione esamina il disegno di legge: «Prevenzione e repressione del delitto di genocidio» (225).

Riferisce il senatore Azara, il quale ricorda che il Governo italiano è stato autorizzato con la legge 11 marzo 1952, n. 153, ad aderire alla Convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 9 dicembre 1948. L'adesione dell'Italia è avvenuta nel corso del 1952.

La Convenzione, nel suo articolo V, fa obbligo agli Stati aderenti di emanare, nelle forme stabilite dalle rispettive Costituzioni, le disposizioni legislative necessarie per l'applicazione delle norme della Convenzione stessa e, in particolare, leggi di natura penale contenenti «sanzioni efficaci che colpiscano le persone colpevoli di genocidio» o di altri atti assimilati.

Il disegno di legge tende, appunto, a soddisfare l'obbligo internazionale assunto dallo Stato italiano con l'adesione alla Convenzione.

Il relatore, nel dichiararsi favorevole alla approvazione del disegno di legge, aggiunge di non avere alcuna osservazione tecnica da avanzare in ordine agli articoli del progetto, che puniscono il genocidio mediante

strage, il genocidio mediante deportazione, il genocidio mediante limitazione delle nascite, il genocidio mediante sottrazione di minori, la imposizione di marchi o segni distintivi, nonché l'accordo per commettere genocidio e la pubblica istigazione e apologia dei suddetti delitti.

Si apre quindi un ampio dibattito, al quale partecipano, oltre al Presidente e al relatore, i senatori Picchiotti, Cornaggia Medici, Leone, Gramegna, Papalia, Jodice, Salari e Capalozza, e il Sottosegretario di Stato Spallino. Gli oratori intervenuti si soffermano soprattutto sulla definizione del delitto di genocidio (contenuta nell'articolo 1 del disegno di legge) e sulla pena massima stabilita nel caso che da alcuno dei fatti configurati come genocidio derivi la morte di una o più persone.

Talune notizie, a proposito del comportamento degli altri Stati che hanno aderito alla Convenzione per la repressione del delitto di genocidio, sono richieste dal senatore Capalozza.

Rimane infine stabilito che il senatore Azara presenterà all'Assemblea una relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge, ferma restando per ciascuno dei Commissari la possibilità di presentare al Senato proposte di emendamento e richieste di chiarimenti.

Si passa poi all'esame del disegno di legge d'iniziativa del senatore Mammucari ed altri: «Modifica degli articoli 389 e 390 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547 "Norme sulla preven-

zione degli infortuni sul lavoro" » (162). Il disegno di legge tende ad aggravare le pene previste, nel caso di infortuni sul lavoro, a carico dei datori di lavoro e dei dirigenti che contravvengono alle norme di legge.

Riferisce il senatore Tessitori il quale, dopo aver ampiamente illustrato il progetto in esame, si dichiara contrario alla sua approvazione ritenendo le norme del progetto stesso giuridicamente non corrette o praticamente controproducenti.

Dopo brevi interventi del Presidente, dei senatori Gramegna, Capalozza, Caruso, Salari, Zelioli Lanzini, Sand e Picchiotti e del Sottosegretario di Stato Spallino, il seguito dell'esame del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

DIFESA (4^a)

MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 1958. — *Presidenza del Presidente CERICA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Russo.

In sede referente, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge: « Limiti di età per la cessazione dal servizio permanente dei generali di squadra aerea e di divisione aerea » (185), disegno di legge che, assegnato alla Commissione in sede deliberante, è stato trasferito, a norma di Regolamento, nella trascorsa seduta in sede referente.

Dopo interventi dei senatori Palermo, Jannuzzi, Grava e Franza, la Commissione dà mandato al senatore Cornaggia Medici per la presentazione della relazione, favorevole, all'Assemblea.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 1958. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Ministri del tesoro Andreotti e della pubblica istruzione Moro.

In sede consultiva, la Commissione prosegue l'esame, per il parere alla 6^a Commissione, del disegno di legge: « Piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969 » (129).

Dopo ampia discussione sugli aspetti finanziari del provvedimento, alla quale prendono parte il Presidente ed i senatori Paratore, Fortunati, Trabucchi, Mariotti e Zoli, i ministri Andreotti e Moro forniscono chiarimenti sulla parte di rispettiva competenza.

La Commissione infine, in relazione alla riscontrata necessità che tutti i provvedimenti riguardanti la materia della scuola siano esaminati da un unico ramo del Parlamento e in attesa che vengano chiarite le questioni relative alla copertura finanziaria, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 1958. — *Presidenza del Presidente ZOLI, indi del Vice Presidente TIRABASSI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Di Rocco.

In sede consultiva, il senatore Macaggi illustra alla Commissione il disegno di legge d'iniziativa del senatore Santero: « Disciplina dell'esercizio della chirurgia » (60): si dichiara favorevole alla esigenza cui il progetto si ispira di circondare di maggiori garanzie l'esercizio della chirurgia; esprime tuttavia qualche perplessità circa la possibilità di conciliare la nuova proposta con l'attuale ordinamento della facoltà che prevede una laurea unica in medicina e chirurgia.

I senatori Donini, Marchisio e Venditti manifestano dubbi e perplessità su alcuni punti del progetto, mentre il senatore Sibille si dichiara nettamente favorevole.

Il Sottosegretario Di Rocco esprime l'avviso contrario del Ministero per la incompatibilità del provvedimento con l'attuale ordinamento universitario.

Infine il Presidente invita il senatore Macaggi ad estendere un parere, da trasmettere alla 11^a Commissione, che tenga conto delle osservazioni fatte nel corso della discussione.

Il senatore Zanotti Bianco riferisce poi sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Capalozza e Ruggeri: « Ripristino e arre-

damento del Teatro della Fortuna di Fano » (79): è favorevole al progetto, ma sottolinea la necessità che i lavori siano eseguiti sotto il rigoroso controllo della Sovrintendenza alle antichità e belle arti per garantire il rispetto del carattere artistico del monumento.

Dopo interventi dei senatori Sibille, Venditti, Luporini, Zaccari e Donini, il Sottosegretario Di Rocco osserva che la proposta di legge viene ad incidere sul piano organico di lavori di ripristino dei monumenti danneggiati dalla guerra già predisposto dal Ministero. Chiede comunque un rinvio che consenta al Ministero stesso di consultare in proposito i suoi organi periferici.

Il Presidente, accogliendo la richiesta del Sottosegretario, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame del disegno di legge.

Il senatore Macaggi riferisce sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Tinzl e Sand: « Norme per il riconoscimento dei titoli di dentisti conseguiti in Austria o in Germania da coloro che hanno riacquisitato la cittadinanza italiana ai sensi del decreto legislativo 2 febbraio 1948, n. 23, e per la abilitazione dei medesimi all'esercizio della odontoiatria e protesi dentaria » (148). Dopo aver ricordato che il provvedimento riproduce una proposta già discussa e respinta nella passata legislatura, si dichiara ad esso contrario.

Prendono poi la parola il senatore Sibille, che accenna agli aspetti politici del problema, il senatore Donini, contrario come in passato e il Sottosegretario Di Rocco, anche egli nettamente contrario.

La Commissione, accogliendo le conclusioni del senatore Macaggi, gli dà mandato di presentare parere contrario alla Commissione 11^a competente nel merito.

Il senatore Zanotti Bianco, *in sede deliberante*, illustra poi alla Commissione il disegno di legge: « Aumento del fondo annuo fisso a carico dello Stato destinato al funzionamento e all'incremento dell'Istituto centrale del restauro » (156) dichiarandosi ad esso favorevole.

Dopo brevi dichiarazioni del senatore Luporini e del Sottosegretario Di Rocco, il disegno di legge è approvato.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 1958. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Spasari e per i trasporti Bertinelli.

In sede deliberante, su richiesta del relatore Amigoni, il quale prospetta l'opportunità di acquistare ulteriori elementi di giudizio sul provvedimento, la Commissione decide di rinviare ad altra seduta la discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Menghi: « Modificazioni alle disposizioni del testo unico 28 aprile 1938, n. 1165, sull'edilizia popolare ed economica (13).

Successivamente, sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Scotti ed altri: « Sistemazione di alcune posizioni del personale degli uffici e delle stazioni delle Ferrovie dello Stato » (45) riferisce in senso non favorevole il senatore Florena. Intervengono nella discussione il Presidente, il Sottosegretario di Stato per i trasporti, i senatori Scotti, Restagno, Genco e Jervolino, sostanzialmente favorevoli ad un rinvio della discussione del provvedimento, al fine di superare alcune obiezioni sollevate dalla Commissione finanze e tesoro e di ovviare ad alcuni inconvenienti cui l'approvazione del disegno di legge potrebbe dar luogo.

La Commissione decide conformemente alle conclusioni dei vari oratori.

È altresì rinviata ad altra seduta la discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Salomone: « Norme integrative della legge 26 novembre 1955, n. 1177, sui provvedimenti straordinari per la Calabria » (152), dopo interventi del Presidente, del relatore Romano Domenico, del Sottosegretario di Stato Spasari e del senatore De Luca Luca.

In sede referente, la Commissione esamina il disegno di legge d'iniziativa del senatore Schiavone: « Costruzione della ferrovia Bari-Matera-Metaponto » (128). Prende la parola il relatore Florena, proponendo che l'esame del provvedimento sia rinviato

ad altra seduta, per dar modo alla Giunta consultiva per il Mezzogiorno di esprimere il parere di competenza.

Dopo interventi del Presidente e del senatore Crollalanza, la Commissione decide di accogliere la proposta di rinvio formulata dal relatore.

In sede consultiva, il senatore De Unterrichter, estensore del parere, si pronuncia favorevolmente sul disegno di legge di iniziativa dei senatori Pelizzo ed altri: « Esecuzione di opere pubbliche e provvidenze a favore della zona dei comuni delle province di Udine e Gorizia colpite dall'alluvione del giugno 1958 » (73), deferito alla 5ª Commissione, ritenendone l'approvazione opportuna ed urgente. Dopo interventi del Presidente e del senatore Solari — favorevole, peraltro, ad estendere i benefici nel disegno di legge contemplati ad altre zone recentemente colpite da analoga calamità — la Commissione conferisce al senatore De Unterrichter incarico di redigere parere favorevole all'approvazione del provvedimento.

Infine la Commissione, dopo ripetuti interventi dei senatori Genco, Crollalanza, Sacchetti, Tartufoli, Buizza, Jervolino, Ottolenghi, De Unterrichter e del Sottosegretario Spasari, dà incarico al Presidente di interessarsi presso i Ministri dei lavori pubblici e dei trasporti, al fine di sollecitarne l'intervento alla prossima seduta, nel corso della quale verranno sottoposti ai due rappresentanti del Governo alcuni quesiti inerenti alla formulazione ed all'entrata in vigore del nuovo codice della strada.

AGRICOLTURA (8ª)

MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 1958. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Garlato.

In sede deliberante, la Commissione riprende la discussione sul disegno di legge: « Concessione di un contributo straordinario a favore del Segretariato nazionale della montagna e dell'Unione nazionale dei comuni ed enti montani » (121).

Dopo il senatore Braschi, che conclude la sua relazione proponendo l'approvazione del provvedimento, intervengono: il senatore Carelli, il quale presenta un ordine del giorno tendente a far sì che i due enti operino con uniformità di indirizzi, il Sottosegretario di Stato, il quale esprime il suo parere favorevole, il senatore Bosi, che teme la trasformazione dell'Unione nazionale dei comuni ed enti montani in un organismo statale, e il Presidente, che conclude la discussione. Il provvedimento è quindi approvato.

Si passa al disegno di legge d'iniziativa del senatore Ronza: « Provvedimenti per incrementare la coltura delle nocciole nelle province di Cuneo, Alessandria ed Asti » (142).

Esso stabilisce un contributo finanziario a carico dello Stato, configurato come garanzia di una quota di interessi dovuti per mutui di miglioramento agrario. Dopo la relazione favorevole del senatore Desana, che propone però il rinvio della discussione per una più approfondita informazione del problema e per preparare emendamenti atti ad estendere a tutto il territorio nazionale la validità del provvedimento, intervengono: il Presidente, che dichiara di concordare con il senatore Desana, il Sottosegretario di Stato il quale, pur non opponendosi all'estensione dell'applicazione del disegno di legge, formula alcune riserve in ordine alla percentuale dei contributi, il senatore De Leonardis, che chiede particolare considerazione per i piccoli agricoltori, e infine il senatore Pajetta, il quale ritiene i contributi possano erogarsi anche attraverso la distribuzione di piante selezionate. Il seguito della discussione del disegno di legge è quindi rinviato ad altra seduta.

La Commissione discute successivamente il disegno di legge: « Nuove disposizioni per la diffusione delle sementi selezionate » (196), già approvato dalla Camera dei deputati.

Al termine della sua relazione il senatore Pajetta propone l'approvazione del provvedimento. Parla quindi il senatore Carelli, che auspica l'intervento del Ministero presso i sindaci e l'autorità giudiziaria « perchè evitino di considerare come elemento di denuncia l'eventuale inadempienza delle disposizioni contenute nell'articolo 2 della legge n. 989

del 1954». Il senatore Bosi, infine, esprime il favore della sua parte politica al disegno di legge che costituisce un incentivo al miglioramento della piccola azienda. Il provvedimento è quindi approvato.

In sede referente, il Sottosegretario di Stato assicura il senatore Merlin, che ha sottolineato l'urgenza di esaminare il provvedimento: «Provvidenze a favore delle aziende agricole del Delta Padano danneggiate da eccezionale calamità naturale» (9), di aver sollecitato il parere favorevole del Ministero del tesoro. Sulla necessità di un rapido espletamento delle formalità ministeriali interviene anche il Presidente.

In sede consultiva, il senatore Bolettieri riferisce in senso favorevole sul disegno di legge: «Riordinamento ed estensione della assistenza antitubercolare in regime assicurativo» (211). Tale parere favorevole sarà inviato alla 11^a Commissione.

COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE CONCERNENTE PROVVEDIMENTI SPECIALI PER LA CAPITALE

MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 1958. — *Presidenza del Presidente TUPINI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Romano.

Il Presidente avverte che egli aveva convocato la Commissione per la seduta odierna nel presupposto che fin da oggi si potesse iniziare l'esame congiunto dei due disegni di legge concernenti provvedimenti speciali per la Capitale, rispettivamente presentati dai senatori Moro ed altri (n. 154) e Donini ed altri (n. 263). Poichè non è stato ancora possibile distribuire il disegno di legge n. 263, ancora in corso di stampa, ai componenti la Commissione, prospetta la possibilità di ascoltare, intanto, una esposizione preliminare del relatore Moro, oppure di rinviare senz'altro l'inizio dei lavori alla prossima seduta.

Dopo brevi interventi dei senatori Moro, Bonadies, Donini e Alberti, la Commissione decide di rinviare l'inizio dei lavori alla prossima seduta, che avrà luogo venerdì 5 dicembre alle ore 11.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente
(Affari della Presidenza del Consiglio
e dell'interno)

Giovedì 27 novembre 1958, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Attribuzioni degli organi del Governo della Repubblica e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri (94).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Disposizioni transitorie concernenti talune categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (159).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. ARCUDI. — Estensione dell'applicazione delle disposizioni contenute negli articoli 116, 117 e 118 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, riguardanti l'apertura di succursali delle farmacie nelle stazioni di cura (65).

2. TRABUCCHI. — Disposizione transitoria in applicazione della legge 31 ottobre 1955, n. 1064, recante disposizioni relative alle generalità in estratti, atti e documenti (95).

3. TRABUCCHI. — Norme per l'acquisto a titolo oneroso di beni immobili da parte di enti non ecclesiastici sottoposti a controllo governativo (97).

4. Piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969 (129).

5. Ammissione delle donne a tutte le carriere dell'Amministrazione degli affari esteri (172).

5ª Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Giovedì 27 novembre 1958, ore 9,30

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato *B* e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli oli di oliva commestibili (180-*Urgenza*).

2. SPEZZANO ed altri. — Norme integrative al testo unico delle leggi generali e speciali riguardanti la Cassa dei depositi e prestiti, approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453 (46).

3. FORTUNATI ed altri. — Provvedimenti per il riordinamento della finanza locale e per il funzionamento della Cassa depositi e prestiti (66).

4. BERTOLI ed altri. — Provvedimenti per il pareggio dei bilanci comunali e provinciali dell'anno 1959 (78).

5. Norme per contribuire alla sistemazione dei bilanci comunali e provinciali e modificazioni a talune disposizioni in materia di tributi fiscali (146).

II. Registrazione con riserva effettuata dalla Corte dei conti:

Decreto del Presidente della Repubblica, in data 26 gennaio 1958, recante norme per il riordinamento dei ruoli organici del Corpo delle miniere (*Doc. 2*).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969 (129).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. MENGHI. — Interpretazione autentica dell'articolo 8 della legge 7 gennaio 1949, n. 1, concernente provvedimenti in materia di imposta generale sull'entrata (6).

2. BENEDETTI e LORENZI. — Modifica dell'articolo 35 della legge 11 aprile 1955, n. 379, per consentire l'iscrizione alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali degli ufficiali sanitari e dei medici addetti agli uffici sanitari comunali ed ai laboratori provinciali di igiene e profilassi (32).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. MENGHI. — Regime tributario per le Associazioni agrarie di mutua assicurazione e loro federazioni (15).

2. SPEZZANO. — Modifica agli articoli 161 e 162 del testo unico per la finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, e successive modificazioni (26).

3. FIORE ed altri. — Miglioramenti ai pensionati degli Enti locali (42).

4. CAPALOZZA e RUGGERI. — Retrocessione al comune di Fano della Villa San Martino e terreni annessi venduti all'ex G.I.L. (80).

5. BITOSSO. — Estensione al personale dell'Istituto di emissione della legge 27 febbraio 1955, n. 53, sull'esodo volontario dei dipendenti civili dell'Amministrazione dello Stato (151).

6. ANGELINI Cesare. — Modifiche all'articolo 228 del testo unico della legge comunale e provinciale in materia di pensioni ai dipendenti degli Enti locali (174).

7. Assegnazione di lire 56.298.300 per la sistemazione della spesa per indennità e rimborso di spese di trasporto per missioni effettuate nell'interesse del servizio delle tasse e delle imposte indirette sugli affari nell'esercizio 1956-57 (200).

8. Disposizioni a favore della Cassa nazionale di previdenza e mutualità fra il personale provinciale delle imposte dirette (208).

9. RESTAGNO. — Agevolazioni fiscali per contribuenti danneggiati dalla guerra (213).

10^a Commissione permanente
(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 27 novembre 1958, ore 9,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. PELLEGRINI e FIORE. — Riconoscimento a favore dei lavoratori della Venezia Giulia e Tridentina dell'opera prestata prima dell'entrata in vigore del regio decreto-legge 29 novembre 1925, n. 2146, ai fini dell'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti e dei fondi speciali sostitutivi (44).

2. FIORE ed altri. — Pagamento delle pensioni dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (43).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. FIORE ed altri. — Fissazione di nuovi limiti al reddito per la corresponsione degli assegni familiari (59).

2. Modifiche ai limiti previsti dall'articolo 9 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, sugli assegni familiari nei confronti dei redditi derivanti esclusivamente da trattamento di pensione (171).

3. RESTAGNO. — Modifiche alle leggi 24 febbraio 1953, n. 142, e 27 febbraio 1958, n. 130, concernenti assunzione obbligatoria al lavoro di invalidi (88).

4. Rivalutazione delle pensioni maturate anteriormente al 1° gennaio 1952 a favore del personale delle aziende private del gas (170).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. FIORE ed altri. — Miglioramenti ai pensionati degli Enti locali (42).

2. CORBELLINI e GIRAUDO. — Riforma del testo unico 15 ottobre 1925, n. 2578, sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e delle Province (161).

3. MAMMUCARI ed altri. — Modifica degli articoli 389 e 390 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547 « Norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro » (162).

4. PALERMO ed altri. — Riforma dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra (192).

Licenziato per la stampa alle ore 22.